



VIENI A CASA MIA!

“ERO STRANIERO E MI HAI ACCOLTO”

LE OPERE DI MISERICORDIA METTONO IL CUORE IN AZIONE



ascolto

La prima qualità dell'amore cristiano è amare tutti.

Quest'arte di amare vuole che amiamo, come fa Dio, tutti, senza distinzione.

Non c'è da scegliere fra simpatico o antipatico, vecchio o giovane, connazionale o straniero, bianco o nero o giallo, europeo o americano, africano o asiatico, cristiano o ebreo, mussulmano o induista...

Utilizzando un linguaggio oggi abbastanza noto, possiamo dire che l'amore non conosce «alcune forma di discriminazione».

Chiara, L'arte di amare, Roma 2005



chiedo a

Il mondo, una casa

“Tante volte sentiamo qualcuno che dice: “Gli stranieri vadano a casa loro!”.

E qual è la loro casa? Il mondo è la loro casa! Siamo in un'epoca di globalizzazione. Tutti dicono questo e sono contenti della globalizzazione, allora 'casa loro' è il mondo, per cui possono andare dove gli pare.

È la paura che fa dire alle persone queste cose. Invece voi che non avete paura, perché amate, non abbiate neanche paura di parlare bene di questa gente agli amici, ai compagni, ai conoscenti (...) Pensate come vorreste essere trattate voi se andaste in un'altra nazione, in un altro Paese, in un'altra città.

Di certo sareste contente di essere accolte bene, senza aver paura di nessuno, invece di trovare gente che vi guarda con sospetto. Così anche noi dobbiamo parlare bene di loro, questo è ciò che dobbiamo da fare”.

Vera Araujo | Sociologa



leggo

(trova un momento per leggere questo episodio: **Provate a cercare nel Vangelo gli episodi nei quali Gesù è stato pellegrino ed è stato ospitato: Lc 10, 38-42; Lc 19, 1-10).**



Puoi ritagliarlo e inserirlo nel tuo diario di scuola o appeso in cucina...

Forse hai un compagno di classe di un altro Paese oppure lo conosci perché abita nel tuo quartiere? **A volte non è scontato per loro trovare nuovi amici e sentirsi bene accolti.**



Coloro una casa quando faccio amicizia con ragazzi di un altri Paesi.